

Inchiesta sulle università nel Mezzogiorno / CALABRIA

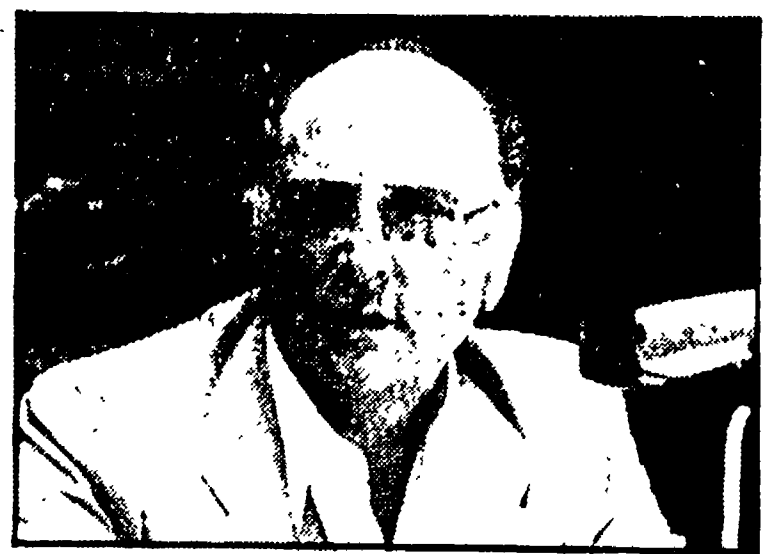
«a nomalia» di Arcavacata

Un ateneo che vuole rompere con l'organizzazione tradizionale degli studi ma che incontra sulla sua strada ancora troppi freni e ostacoli - Quest'anno i primi laureati - Contraddizioni laceranti - Discussione aperta - Le prossime elezioni - Un ricco potenziale di impegno e di lotta - Le condizioni per farne uno strumento dello sviluppo regionale

Al teatro Picinni, alle 17,30

INCONTRO-DIBATTITO OGGI A BARI CON IL SINDACO DI NAPOLI

Valenzi parlerà sul tema « Si può governare in modo diverso una grande città meridionale »



« Si può governare in modo diverso una grande città meridionale »: questo il tema dell'incontro-dibattito, che avrà luogo oggi a Bari alle ore 17,30 nel teatro Picinni, con il compagno Maurizio Valenzi, sindaco di Napoli. La manifestazione è organizzata dal Comitato comunale del PCI.

Primo risultato della lotta unitaria

Sospesa l'asta per i terreni della Zaccagnino

L'accordo è stato raggiunto nel corso di una riunione alla Provincia

Dal nostro corrispondente

FOGGIA, 16. Un primo importante risultato è stato ottenuto dalla lotta e dall'azione unitaria che è in atto a Sannicandro Garganico e che vede uniti per la soluzione del problema della fondazione « Zaccagnino » le forze politiche democratiche, l'amministrazione comunale di sinistra, le organizzazioni sindacali, i numerosi partiti.

Il giudice dell'esecuzione, infatti, prendendo atto della volontà dei creditori di accordarsi su una soluzione alla « Zaccagnino », ha sospeso la procedura della messa all'incanto dei terreni nella seduta odierna: è stata altresì sospesa la procedura fissata per il 23 marzo prossimo.

Il nostro servizio

COSENZA, 16. A metà di quest'anno dall'Università della Calabria usciranno i primi laureati. Ma pure in questo fatto, ovvio, naturale per una struttura universitaria nata otto anni or sono e funzionante da quattro, c'è un aspetto particolare che in prima approssimazione può dare l'idea del difficile, soprattutto contrastato cammino che l'Università della Calabria ha compiuto, sta completando e probabilmente dovrà compiere per realizzare ad Arcavacata (due, tre chilometri da Cosenza, a cavaliere fra il comune di Rende e la frazione di Arcavacata, a poche centinaia di metri dallo svincolo autostradale), quell'università nuova, la cui idea, fu forse uno dei primi impegni unitari delle forze politiche calabresi.

Ma che cosa è per ora l'Università della Calabria? La domanda potrebbe apparire retorica se ad essa corrispondesse una risposta qualificante. Comunque anche una tale risposta serve, proprio per trarre un primo bilancio di quattro anni. Dai dentro e dai fuori di una tale realtà le polemiche hanno più che altro aiutato i tentativi di erodere la proposta unitaria che dava alla Calabria la possibilità di costituire un polo di aggregazione scientifica e culturale, ma anche di carattere politico nel quale lavorare, legandosi ai problemi di rinascita che la regione attraversa le forze sociali e le masse lavoratrici, rivendicando.

Unità organica

Arcavacata ha 3 mila studenti, un corpo sociale, estraneo al panorama tradizionale delle facoltà italiane, non prevista in nessuno dei bandi di concorso, ancora non equiparato a nessun altro corso di studio.

Una intensa attività politica è stata svolta in questi mesi, evidente entrando nel polifunzionale. I manifesti che tappezzano i muri non sono solo di produzione studentesca, legati cioè al fatto che fra poco si svolgeranno le elezioni universitarie. In questi mesi si è creato un clima di una realtà calabrese che sceglie una via diversa, forse a volte contraddittoria, ma comunque da sperimentare, in contrapposizione a quella dei notabili, delle raccomandazioni, della politica di facciata, della coscienza giovane e in formazione subisce, quando è spinta a legarsi al carro elettorale dei notabili.

L'esperienza dei dipartimenti

Tutto, inoltre, è ancora in discussione: l'esperienza dei dipartimenti unica in Italia, in quanto codificata in uno statuto, una residenzialità difficile da attuare, gli stessi metodi didattici. Eppure proprio per queste contraddizioni, a volte laceranti, ma infine positive perché danno corpo ad una realtà che certo la classe politica dirigente italiana e meridionale non avrebbe voluto, come si deduce da tutta una politica governativa che tenta in tutti i modi di contrastarla, è necessario che la Calabria prenda coscienza fino in fondo della sua situazione, di che cosa ha in seno.

Partiti e padri fondatori, gli Andreotti, i Sylos-Labini, la discussione su che cosa debba essere questa università non si è arrestata. La discussione continua, mentre in cima ad essa insiste ad essere presente la convinzione che il primo obiettivo rimane la costruzione fisica dell'università. Nel polifunzionale che ospita le attuali strutture accademiche, è come se aleggiasse una idea alla ricerca di un corpo in



Il « polifunzionale » dell'università di Arcavacata (foto Colletto-Ricerche)

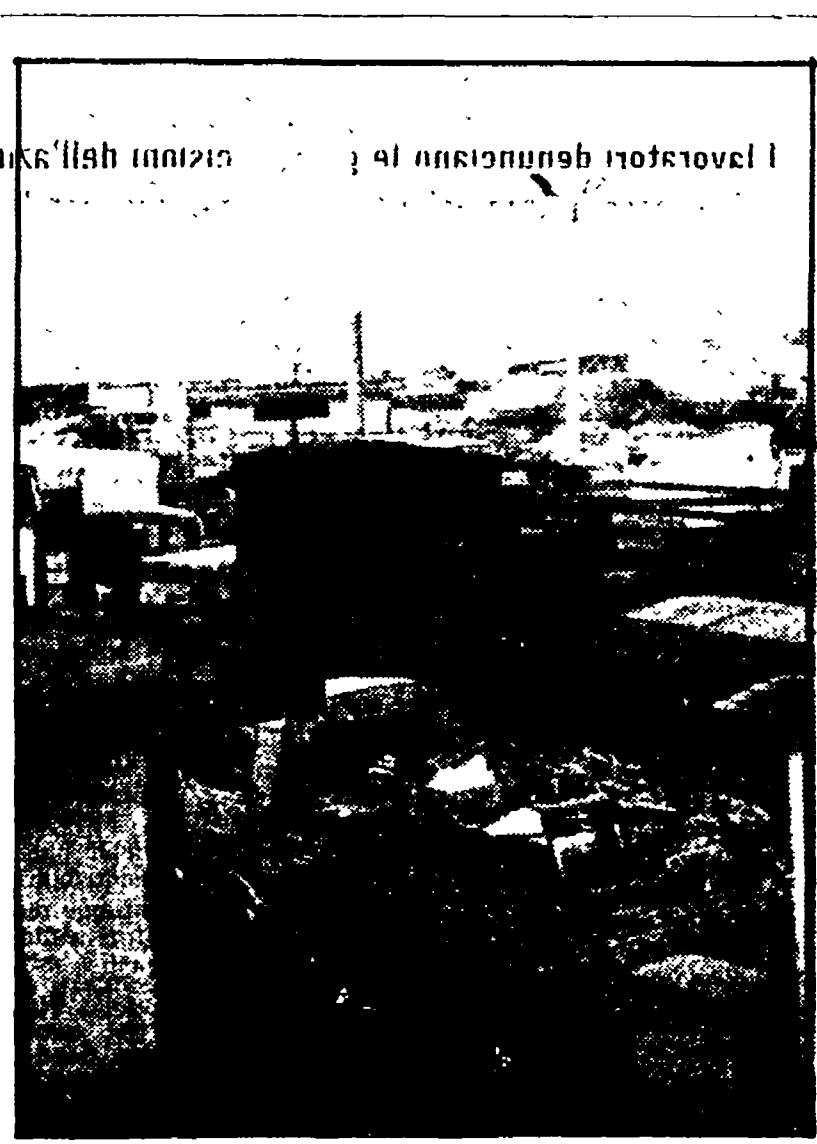
Rinvio a maggio il processo per l'ACE di Sulmona

SULMONA, 16. Si è svolta la prima udienza del processo per l'occupazione della fabbrica ACE da parte delle maestranze in lotta per il loro posto di lavoro. Dopo l'interrogatorio dei sedici imputati (lavoratori, dirigenti sindacali e politici) il presidente del tribunale dott. Calore ha aggiornato il processo al 4 maggio prossimo.

CAGLIARI - Un altro guasto scandaloso provocato dalle Giunte dirette dalla DC

Bloccati 10 miliardi: non ci sono aree

Ridicoli tentativi di scaricare le responsabilità sui piccoli proprietari - Una guerra tra poveri che bisogna evitare - Far intervenire la Regione



Fila di camion al Mercato ortofruttilicolo di Pescara

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 16. Una notizia sconvolgente è venuta fuori dalla riunione tra l'assessore regionale ai lavori pubblici e gli amministratori comunali: 10 miliardi disponibili per l'edilizia popolare in città non possono essere utilizzati per mancanza di aree. Perché mai? La colpa — secondo alcune piccole e interessate interpretazioni — sarebbe dei piccoli proprietari delle frazioni che non vogliono cedere i loro terreni.

Non è proprio così. La responsabilità della scandalosa situazione sta più a monte. La giunta precedente, nominata dalla DC, non ha voluto colpire i grossi proprietari di aree, ma ha avuto la mano pesante verso i piccoli proprietari. Se oggi c'è la « guerra tra poveri » (piccoli proprietari contro i lavoratori riuniti in cooperative per la casa) la gente sa bene con chi prendersela. L'amministrazione comunale — anche quella attuale, che non va oltre la bassa demagogia — deve pagare il conto.

Venerdì a Crotona convegno del PCI sulla zootecnia

CROTONA, 16. Come superare la drammatica situazione in cui versa il patrimonio zootecnico del Crotonese? Quale contributo un razionale sviluppo della zootecnia locale può dare al superamento della crisi che attanaglia il paese e che riflette pesantemente sulla Calabria?

Manifestazione della FGCI nel centro abruzzese

Settecento giovani sono in cerca della prima occupazione a Celano

Oltre duecento sono laureati o diplomati - Definita nel corso di un'assemblea la piattaforma di lotta - Controlli democratici

Dal nostro corrispondente

AVEZZANO, 16. Nel quadro delle iniziative a livello nazionale della FGCI, si è tenuta a Celano un'assemblea sul problema dell'occupazione giovanile e del provvedimento al lavoro. Notevole il successo della manifestazione, anche in relazione alla drammatica situazione occupazionale di Celano e di quella giovanile in particolare.

Ufficialmente le cifre reali sono ben più gravi: i giovani in cerca di prima occupazione o disoccupati sono circa 700, di cui 200 diplomati e una decina di laureati, tutto ciò riferito ad una popolazione di circa 11 mila abitanti e ad una massa di disoccupati reali di circa 2 mila unità.

I dipendenti del centro Aias di S. Severo in lotta per il pagamento degli stipendi

S. SEVERO, 16. I dipendenti del Centro Aias di S. Severo sono in lotta per rivendicare il mancato pagamento dei salari per alcuni mesi, nonché le iniziative più opportune per giungere ai più presto alla pubblicazione del servizio.

PESCARA - Affollata assemblea sui problemi dell'ortofruttilicolo

Gestione pubblica per i mercati chiedono lavoratori ed esercenti

Pesante aumento tariffario dei servizi, pedaggi e fitti elevati - Mancano strutture per la refrigerazione e macchinari per lo scarico

Dal nostro corrispondente

PESCARA, 5. Il mercato ortofruttilicolo di Pescara torna al centro delle discussioni. I temi delle attuali carenze della struttura mercantile e della necessità di interventi urgenti sono stati al centro dei lavori di una affollata assemblea tenutasi nella sede della Conferenza dei produttori di ortofrutti e ortive, composti nel corso del IV congresso della cellula del mercato, a cui hanno partecipato anche grosse delegazioni di lavoratori ospedali e rappresentanti degli operai della Monti di Montelivano.

«L'unità della lotta — si afferma inoltre nel documento — dei lavoratori di tutte le categorie, delle organizzazioni sindacali dei commercianti, dei produttori, delle forze politiche democratiche, del Consiglio regionale, del Consiglio provinciale, del Consiglio di quartiere e comunale è la componente essenziale — è detto nel documento — per arrivare a questo obiettivo».

«L'unità della lotta — si afferma inoltre nel documento — dei lavoratori di tutte le categorie, delle organizzazioni sindacali dei commercianti, dei produttori, delle forze politiche democratiche, del Consiglio regionale, del Consiglio provinciale, del Consiglio di quartiere e comunale è la componente essenziale — è detto nel documento — per arrivare a questo obiettivo».

«L'unità della lotta — si afferma inoltre nel documento — dei lavoratori di tutte le categorie, delle organizzazioni sindacali dei commercianti, dei produttori, delle forze politiche democratiche, del Consiglio regionale, del Consiglio provinciale, del Consiglio di quartiere e comunale è la componente essenziale — è detto nel documento — per arrivare a questo obiettivo».

«L'unità della lotta — si afferma inoltre nel documento — dei lavoratori di tutte le categorie, delle organizzazioni sindacali dei commercianti, dei produttori, delle forze politiche democratiche, del Consiglio regionale, del Consiglio provinciale, del Consiglio di quartiere e comunale è la componente essenziale — è detto nel documento — per arrivare a questo obiettivo».

Nuccio Marullo (1. continua)

Angela Borgione

m. l. t.